



**Il Fondo Comolli-Bernini
promuove il
BANDO**

**“Interventi a sostegno
di ragazzi con DSA
Edizione 2022/2023”**



1. Premesse

La **Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS** – di seguito Fondazione di Comunità Milano, supporta la realizzazione di progetti di utilità sociale, collaborando con istituzioni, terzo settore, imprese e cittadini. Si propone come piattaforma di partecipazione e strumento di nuove forme di filantropia per rispondere alle priorità e ai bisogni della propria comunità di riferimento.

Il **Fondo Comolli-Bernini** è un fondo memoriale, in ricordo della prof.ssa Emanuela Comolli, attivato presso la Fondazione di Comunità Milano, destinato al sostegno di progetti che affrontino i Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) in ambito scolastico.

Il Bando "Interventi a sostegno di ragazzi con DSA" nasce su proposta e con risorse del Fondo Comolli-Bernini per sostenere iniziative rivolte ad alunni e studenti con DSA e per favorire la formazione di insegnanti che supportino ragazze e ragazzi nel percorso di apprendimento.

2. Contesto

La legge 8 ottobre 2010, n. 170, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e prevede un canale di tutela del diritto allo studio focalizzato su una didattica inclusiva e basata sulle pari opportunità.

A questo riguardo, la legge 170/2010 riporta in primo piano un'importante riflessione culturale e professionale su due elementi. In primo luogo, su ciò che oggi significa svolgere la funzione di docente, ricordando che nel profilo professionale sono ricomprese, oltre alle competenze disciplinari, anche competenze psicopedagogiche che devono essere costantemente aggiornate e approfondite. In secondo luogo, sollecita la scuola a porre al centro delle proprie attività e della propria cura la singolarità e la complessità di ogni studente, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Il fenomeno dei Disturbi Specifici di Apprendimento è un fenomeno di grande impatto sociale che, se non affrontato adeguatamente, può portare a delle conseguenze significative sul piano sociale, psicologico e lavorativo dei giovani coinvolti, mentre se individuato in tempo e gestito con gli strumenti e le competenze giuste, può permettere il conseguimento di risultati di apprendimento e di autostima importanti.

A due anni dalla pandemia il rischio che i disturbi specifici dell'apprendimento siano incrementati è reale. La ripresa dell'Anno Scolastico 2022-23 richiederà interventi mirati di accompagnamento per tutti gli studenti e, ancor di più, per i DSA, per il recupero di competenze didattiche e relazionali.



3. Obiettivi e ambiti di intervento

Il Bando si propone di sostenere iniziative di presa in carico dei percorsi di crescita di ragazze e ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), al fine di ottimizzare processi di apprendimento, lavorando su più livelli - formazione, accompagnamento, empowerment - e adottando approcci diversificati e innovativi.

I progetti potranno prevedere una componente sia scolastica che extrascolastica e includere uno o più dei seguenti servizi.

- **Formazione degli insegnanti:** formazione dei docenti attraverso corsi in materia di acquisizione di competenze, osservazione delle prestazioni atipiche, individuazione dei DSA, orientamento delle famiglie ai servizi di certificazione e, soprattutto, supporto degli studenti, sia sul piano psicopedagogico della motivazione, dell'autostima e della conoscenza delle proprie potenzialità e fragilità, sia su quello metodologico, disciplinare e della didattica.
- **Attività scolastica:** predisposizione e adozione diffusa nelle classi di strumenti di didattica individualizzata e personalizzata, strumenti compensativi e misure dispensative per potenziare le competenze e le attività delle scuole in materia di DSA.
- **Doposcuola specialistici:** attivazione o potenziamento di attività pomeridiane gestite da personale qualificato dedicate a supportare i ragazzi con DSA da un punto di vista sia didattico, sia psicologico. Le attività di studio dovranno essere promosse in gruppi di massimo 4-5 ragazzi e prevedere almeno due pomeriggi a settimana. Il servizio potrà essere gestito internamente alla scuola e promosso dagli insegnanti oppure potrà essere costruito in collaborazione con enti terzi.
- **Sostegno alle famiglie:** attivazione di forme di orientamento ai servizi e di sostegno psicologico ed educativo alle famiglie come momenti di confronto e di ascolto o momenti dedicati di informazione/formazione con lo scopo di aiutarli nella lettura della diagnosi dei propri figli e nel sostegno dello svolgimento dei compiti a casa. Saranno ammesse spese volte a sostenere le famiglie più bisognose per l'ottenimento delle certificazioni DSA.

4. Territorio di riferimento

Il bando andrà a sostenere iniziative che si realizzeranno a Milano, nei Municipi 6, 7 e 9 con particolare riguardo alle aree periferiche.

5. Soggetti ammissibili

Saranno ritenuti ammissibili le scuole pubbliche secondarie di primo grado e gli enti privati senza scopo di lucro.



Le **scuole pubbliche secondarie di primo grado**¹ sono ammissibili da sole o in partenariato con lo scopo di generare economie di scala e mettere in rete competenze e servizi.

Enti privati senza scopo di lucro sono ammissibili **esclusivamente in accordo o partenariato con le scuole coinvolte**². Si considerano enti privati senza scopo di lucro le organizzazioni operanti prevalentemente nei settori indicati dall'art. 10 del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460. L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di clausole che:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, anche in occasione dello scioglimento del rapporto, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve o capitale in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni senza scopo di lucro.

In ogni caso, si ritiene che non perseguano finalità di lucro gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, nell'attesa dell'iscrizione al Registro Unico (RUNTS), le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato; le organizzazioni iscritte ai registri delle associazioni di promozione sociale; le organizzazioni iscritte all'albo nazionale delle ONG; le organizzazioni iscritte al registro delle ONLUS, le cooperative sociali e le imprese sociali iscritte nelle apposite sezioni dei relativi registri.

I progetti possono essere presentati da un soggetto unico o da raggruppamenti di enti (partenariato). In quest'ultimo caso, tutte le organizzazioni partner dovranno rispondere ai requisiti sopra riportati, registrare la propria anagrafica sul portale della Fondazione, produrre la documentazione richiesta, contribuire alle azioni, sostenere una parte dei costi, essere destinatari di una quota di contributo e partecipare alle coperture del progetto, nonché operare, per le attività di progetto, nei territori indicati come ammissibili. Gli aderenti al partenariato conferiscono apposito mandato di rappresentanza a un Capofila, il quale assume l'impegno a coordinare i vari interventi e le attività e a garantire la conservazione del carattere di erogazione liberale per le somme trasferite ai partner. A dimostrazione dell'accordo che intercorre e vincola i soggetti partner, dovrà essere presentato un atto che formalizzi e regoli i rapporti tra gli enti che costituiscono il raggruppamento (accordo di partenariato) dal quale si dovrà evincere la specificità degli impegni, anche economici, che ciascun soggetto si assumerà nella realizzazione del progetto (capofila e partner di progetto).

¹ Sono escluse le scuole private o paritarie.

² L'ammissibilità di enti privati senza scopo di lucro è condizionata alla dimostrazione che esista una stretta e formale collaborazione con la/le scuola/e coinvolte nonché una dimostrata vicinanza territoriale.



6. Soggetti non ammissibili

Sono in ogni caso esclusi dal contributo della Fondazione di Comunità di Milano:

- a. gli enti e le organizzazioni non formalmente costituiti con atto registrato;
- b. i partiti e i movimenti politici;
- c. le organizzazioni sindacali o di patronato;
- d. le associazioni di categoria;
- e. i soggetti che svolgono propaganda politica direttamente o indirettamente per influenzare il procedimento legislativo e le campagne elettorali;
- f. le società di capitali;
- g. le società di persone;
- h. i soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- i. le persone fisiche.

Nel caso in cui si verifichi una modifica della forma giuridica delle organizzazioni richiedenti successivamente alla selezione del progetto e prima della sua realizzazione occorre che tale cambiamento sia comunicato alla Fondazione di Comunità Milano per iscritto.

Non possono essere concessi, e se approvati non possono essere erogati, contributi per la realizzazione di progetti che, seppure presentati da enti formalmente ammissibili in base ai requisiti di cui sopra, risultino riconducibili a soggetti non finanziabili.

Sul presente bando, ogni ente può presentare al massimo una richiesta di contributo in qualità di soggetto proponente (ente unico o capofila di partenariato) e partecipare ad un partenariato in qualità di partner.

7. Budget del bando e ammontare del contributo

Il budget del bando ammonta a € 70.000, risorse messe a disposizione dal Fondo Comolli-Bernini.

Il contributo richiesto non potrà essere superiore a € 20.000 e non potrà superare il 70% del costo complessivo del progetto.

La restante copertura del costo di progetto dovrà essere garantita dall'ente proponente attraverso risorse proprie o altre fonti.

8. Termini del Bando

Le domande dovranno essere presentate **entro e non oltre il 13 ottobre 2022 alle ore 17.00** accedendo dal sito della Fondazione di Comunità Milano al portale Richieste On Line



(ROL).

I progetti selezionati e gli enti ammessi al contributo verranno pubblicati sul sito alla pagina www.fondazionecomunitamilano.org/bandi/.

9. Presentazione del progetto

Le candidature dovranno essere presentate sul portale Richieste On Line (ROL) (<https://fcmilano.strutturainformatica.com/Frontend/Rol/>) a cui è possibile accedere anche dal sito della Fondazione di Comunità, alla sezione Fondi Solidali o Bandi.

Una volta all'interno del portale le organizzazioni proponenti, se non ancora registrate, dovranno preventivamente iscriversi e compilare la propria sezione anagrafica.

L'ente proponente unico o il capofila di partenariato, all'interno dell'area personale del Portale, alla sezione "Elenco bandi e richieste", potrà candidare il progetto.

Anche gli eventuali enti partner sono tenuti a registrarsi sul portale e a compilare la sezione anagrafica, nonché a caricare i documenti obbligatori per le organizzazioni come di seguito specificati.

Per la compilazione si raccomanda la visione delle **Guide e Tutorial** alla sezione "Statuto e regolamenti" (<http://www.fondazionecomunitamilano.org/statuto-e-regolamenti/>), in corrispondenza dell'anno 2022, che costituiscono parte integrante del presente Bando.

Di seguito si riportano i documenti obbligatori da allegare in formato elettronico³ in base alle specificità dell'organizzazione e del progetto e alle precisazioni fornite in corrispondenza di ciascun punto di seguito riportato:

Documenti sull'organizzazione:

1. Atto costitutivo regolarmente registrato;
2. Statuto vigente regolarmente registrato;
3. Documento comprovante l'eventuale iscrizione a pubblici registri e/o albi;
4. Bilanci consuntivi approvati degli ultimi due esercizi; qualora non fosse stato ancora approvato l'ultimo bilancio, si raccomanda di inserire un preconsuntivo specificando nel nome del file "preconsuntivo";
5. Bilancio preventivo dell'esercizio in corso;
6. Limitatamente agli enti recentemente costituiti, ultimo bilancio disponibile e/o preventivo e relazione sulle attività svolte.

Documenti sul progetto:

7. Piano economico dettagliato del progetto;
8. Preventivi per l'acquisto o noleggio di beni/attrezzature/servizi (obbligatori per importi unitari superiori a € 5.000);
9. Accordo di partenariato (obbligatorio in caso di partenariato) o dichiarazione in forma

³ Utilizzare esclusivamente il formato pdf ad eccezione del piano economico dettagliato di progetto che dovrà essere compilato ed allegato in formato excel, e poi riallegato in pdf alla voce "Altri allegati".



semplice attestante la presentazione del progetto da parte di un unico ente.

Possono essere inoltre allegati:

10. Accordo di rete e lettera di adesione, in caso di progetti che prevedano l'intervento di soggetti non partner, in forma libera, funzionale a descrivere e a chiarire le modalità di raccordo e il ruolo a supporto del progetto;
11. Documentazione complementare e indicazioni di dettaglio, utili ad una maggiore e completa comprensione di progetto.

La relazione di progetto andrà compilata esclusivamente on line; sarà però possibile inserire alla voce "Altri allegati" ulteriori documenti complementari per una maggior dettaglio e approfondimento del progetto.

10. Progetti ammissibili

Per essere ammessi alla valutazione, i progetti dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- essere accompagnati da tutti i documenti obbligatori (relativi agli enti richiedenti e al progetto);
- essere coerenti con le finalità del bando;
- avere l'oggetto di intervento sul territorio indicato (Municipi 6, 7 e 9);
- prevedere una richiesta di contributo non superiore a € 20.000;
- prevedere un co-finanziamento in misura pari almeno al 30% dell'impegno di spesa complessivo;
- prevedere una data di avvio successiva alla data di presentazione del progetto sul bando, preferibilmente entro il mese di novembre 2022 e non oltre il 31 gennaio 2023;
- avere una durata massima di 12 mesi dalla data di avvio.

11. Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili:

- progetti non coerenti con le finalità del bando menzionate al paragrafo 3; interventi generici non finalizzati ove non sia precisata la tipologia di progetto, gli obiettivi da raggiungere, le strategie e i tempi di realizzazione, il piano economico e le fonti di copertura;
- interventi a sostegno dell'attività ordinaria o istituzionale delle organizzazioni richiedenti non finalizzate alla realizzazione di un progetto specifico;
- interventi già realizzati ed in parte eseguiti al momento della presentazione della domanda e la relativa copertura di debiti e/o di spese pregresse;
- iniziative presentate da un'organizzazione, ma realizzate da altro ente o a totale beneficio di un ente terzo;
- progetti candidati anche su altro bando promosso dalla Fondazione.

Non saranno considerate ammissibili spese per l'acquisto di immobili, ristrutturazione,



manutenzione straordinaria o restauro, mentre saranno ammesse spese per piccoli interventi di manutenzione.

Il mancato rispetto di tutti i vincoli indicati comporta l'inammissibilità del progetto o la revoca del contributo, se già assegnato.

12. Criteri di valutazione

La procedura di selezione dei progetti presentati è affidata all'insindacabile giudizio del Comitato Tecnico-Scientifico del Fondo Comolli-Bernini, con la supervisione della Fondazione di Comunità Milano e prevede:

- la verifica dell'ammissibilità formale degli enti proponenti, inclusi eventuali partner, della documentazione presentata e della coerenza della stessa rispetto ai contenuti e alle finalità esplicitate dal bando, a cura della Fondazione di Comunità Milano;
- l'esame di merito dei singoli progetti secondo i seguenti criteri di valutazione:
 - *analisi del contesto e ragioni dell'intervento* (10%): approfondire le cause e la rilevanza del problema che il progetto intende affrontare e descrivere il contesto ambientale, sociale e culturale nel quale si realizza, esplicitando risorse e attori coinvolti, punti di forza e punti di debolezza.
 - *declinazione degli obiettivi e coerenza con i settori di intervento* (10%): illustrare le finalità che l'intervento intende perseguire, descrivendo in modo dettagliato gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici delle singole azioni previste in relazione al contesto di riferimento e ai risultati che il progetto intende ottenere.
 - *approfondimento delle strategie e delle attività di progetto* (30%): illustrare la strategia, le modalità di realizzazione e le azioni in cui si articola il progetto. Per ciascuna azione indicare i soggetti coinvolti, le risorse necessarie, i tempi di realizzazione, i soggetti beneficiari e i risultati attesi.
 - *monitoraggio e valutazione dei risultati* (20%): esplicitare gli indicatori quantitativi e qualitativi dei risultati e dei cambiamenti attesi, in relazione agli obiettivi previsti e proporre appropriate procedure e strumenti di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post, oltre ad una riflessione sull'impatto previsto.
 - *fattibilità dell'intervento e sostenibilità del piano economico* (30%): illustrare le condizioni di immediata "fattibilità" dell'intervento e indicare in modo dettagliato e coerente con le attività il piano dei costi e le relative coperture, (disponibili o da reperire), con particolare attenzione alle previsioni di sostenibilità futura e di replicabilità delle iniziative proposte.

Si ricorda infine che è richiesto di presentare per ciascuna organizzazione coinvolta nel progetto (ente unico o capofila e partner) informazioni sulla storia dell'ente e sull'esperienza e competenza maturata in relazione al ruolo che ricompre nel progetto.



I progetti dovranno poi prevedere anche un piano di comunicazione delle attività e di diffusione dei risultati che coinvolga la comunità di riferimento e promuova il progetto nelle sue diverse fasi di realizzazione, raccontando le azioni anche con modalità innovative e multimediali.

Saranno privilegiati i progetti che:

- prevedano **forme di collaborazione attiva tra enti del territorio** per la progettazione, la realizzazione e la sostenibilità dell'intervento;
- adottino **approcci e processi innovativi** che portino a soluzioni efficaci ed efficienti rispetto ai bisogni e alle priorità dei target di riferimento;
- prevedano un **piano di monitoraggio e di valutazione** dei risultati conseguiti anche coinvolgendo istituti dedicati e specializzati (es. Università);
- dimostrino **l'intenzione e la capacità di dare continuità** nel tempo ai servizi promossi e attivati grazie al progetto;
- siano in grado di **avviare le attività entro novembre 2022** e di **completare** la loro **realizzazione entro l'anno scolastico 22/23**.

13. Procedura di invio del progetto

Una volta compilata integralmente sia la sezione anagrafica che la sezione di progetto, la richiesta di contributo dovrà essere finalizzata ed inviata esclusivamente online, secondo le procedure indicate a portale e nella comunicazione automatica inviata via e-mail.

Per completare la richiesta sarà necessario stampare l'ultima pagina del documento di sintesi ricevuto all'indirizzo e-mail del legale rappresentante (o scaricabile anche dalla piattaforma, nella sezione dedicata al progetto), farla firmare al legale rappresentante ed effettuare l'upload, seguendo le indicazioni fornite a sistema e nei tutorial disponibili sul sito della Fondazione di Comunità Milano.

14. Rendicontazione ed erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato dalla Fondazione di Comunità Milano a valere sulle risorse disponibili del Fondo Comolli-Bernini, previa formalizzazione della richiesta accompagnata da tutti gli adempimenti rendicontativi relativi all'intero valore del progetto, con data identica o successiva alla data indicata di avvio del progetto.

L'ente beneficiario del contributo dovrà seguire le indicazioni, le procedure e la modulistica del Manuale di Rendicontazione disponibile sul sito internet della Fondazione nella sezione "Statuto e Regolamenti" <http://www.fondazionecomunitamilano.org/statuto-e-regolamenti/>



Non sono previste anticipazioni, ma sarà possibile una richiesta di acconto, sempre previa presentazione formale di regolare rendicontazione.

Nel Manuale di Rendicontazione sono disciplinati e regolamentati anche i casi di ridefinizione del progetto ed eventuale revoca del contributo.

Sui progetti che verranno finanziati, potrà essere prevista un'attività di monitoraggio da parte del Comitato del Fondo.

15. Promozione del progetto

Tutti i materiali di comunicazione (locandine, inviti, brochure, targhe, video, etc.) relativi all'iniziativa dovranno riportare, previa richiesta e approvazione, il logo della Fondazione di Comunità Milano e del Fondo accompagnati dalla dicitura "Con il contributo di" (per richiesta logo e relativa autorizzazione scrivere a: comunicazione@fcmilano.org).

Il contributo dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o/e in tutti post, pagine web, eventi sui social network. La Fondazione metterà a disposizione i propri canali promozionali per diffondere le attività e i risultati conseguiti.

In fase di rendicontazione, insieme alla relazione finale di progetto, dovranno essere inclusi anche video o immagini inerenti alle attività e ai risultati del progetto e tutti i materiali di comunicazione. Questi stessi materiali audiovisivi e fotografici potranno essere utilizzati dalla Fondazione di Comunità Milano e dal Fondo per presentare le attività svolte e potranno essere pubblicati sul sito web o sui social network, nonché sui propri materiali di comunicazione.

16. Privacy

La Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS, in qualità di titolare del trattamento ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, informa che i dati personali saranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa Privacy ed in particolare del Regolamento UE 2016/679.

L'informativa completa sul trattamento dei dati è qui disponibile: https://www.fondazionecomunitamilano.org/wp-content/uploads/2022/08/Informativa-Rapp.-Enti-Beneficiari-FCM-2022-VE01_online.pdf⁴.

⁴ Gli enti beneficiari dovranno impegnarsi ad acquisire gli stessi materiali nel rispetto e in conformità al Regolamento privacy UE 2016/679 e alla legge in materia di diritto di autore n. 633 del 22 aprile 1941.



Fondo Comolli-Bernini



Fondazione di Comunità
MILANO
CITTÀ, SUD OVEST, SUD EST, MARTESANA

17. Contatti e materiali

Per maggiori informazioni sul fondo:

Fondo Comolli-Bernini

<http://www.fondazionecomunitamilano.org/fondi/fondo-comolli-bernini/>

Per maggiori informazioni sulle progettazioni contattare:

Fondazione di Comunità di Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana ONLUS

Via Bernardino Zenale 8, Milano

02 37902528

v.merotta@fcmilano.org

<http://www.fondazionecomunitamilano.org/>

Per problemi tecnici

Struttura Informatica Spa

51 0483721

assistenzarol25@strutturainformatica.com

Si raccomanda di prendere visione delle **guide e dei tutorial** di supporto alla compilazione dell'anagrafica dell'ente e del progetto, scaricabili nella pagina "Statuto e regolamenti" del sito della Fondazione di Comunità Milano in quanto parte integrante del Bando.